

## **Virus Chikungunya, Dengue, Zika: sorveglianza della zanzara tigre (entomologica) e umana**

**Chikungunya, Dengue, Zika.** Per questi tre virus, “veicolati” dalla zanzara tigre, si lavora, come già avvenuto negli anni precedenti, su due fronti: la sorveglianza **entomologica** (da **maggio**) e quella **umana**. La sorveglianza umana, attiva tutto l’anno, dev’essere **potenziata nel periodo di attività del vettore** per permettere l’individuazione tempestiva di tutti i casi sospetti/possibili e l’adozione immediata delle necessarie misure di controllo nelle aree infestate. Pertanto, nel periodo che va **dal 1° giugno al 30 novembre 2021** (fatte salve eventuali proroghe) dev’essere posta particolare attenzione all’individuazione dei casi sospetti.

Per la sorveglianza degli insetti, viene anche confermato l’utilizzo di **ovitrappole** (attivate ogni 15 giorni) nei Comuni capoluogo. Quelle attive durante il periodo invernale hanno mostrato un certo numero di positività - cioè presenza di zanzara tigre - in tutti i controlli. I mesi da gennaio a marzo presentano un calo di positività rispetto allo scorso anno, probabilmente dovuto alle basse temperature. Gli ultimi dati disponibili mostrano un incremento e, in generale, il monitoraggio invernale conferma il buon adattamento della zanzara tigre alle condizioni meteorologiche dell’Emilia-Romagna.

### **West Nile e zanzara culex**

Il **West Nile** è un virus veicolato dalla zanzara comune (culex). In questo caso si lavora su una sorveglianza integrata: umana, entomologica e veterinaria. Per la sorveglianza umana inizia **dal 1° giugno** il periodo in cui porre particolare attenzione all’individuazione dell’agente patogeno in qualunque persona ricoverata che presenti febbre con manifestazioni neurologiche (come, ad esempio, encefalite e meningite).

Per quanto riguarda la sorveglianza entomologica, il Piano conferma quella con trappole che, usando un’esca a base di anidride carbonica, attirano le zanzare e le catturano. Le trappole, posizionate regolarmente in tutte le aree rurali di pianura e bassa collina, sono attive **da inizio maggio a metà ottobre**, con una raccolta dei campioni ogni 15 giorni. Nel caso in cui nelle zanzare catturate venga trovato il West Nile, scatta il segnale di circolazione virale; alcune trappole, posizionate ai confini provinciali, servono a segnalare la circolazione anche nelle province adiacenti, sia dell’Emilia-Romagna che di altre regioni.

Sul fronte veterinario, viene confermata la **sorveglianza su uccelli della famiglia dei corvidi** (gazze, ghiandaie, corvi) in collaborazione con l’assessorato regionale all’Agricoltura. Continua anche la sorveglianza sui **cavalli** che manifestano i sintomi della malattia.

### **Uso dei prodotti adulticidi**

È previsto un obbligo di comunicazione preventiva (cinque giorni prima), al Comune e all’Ausl, da parte del **privato** (cittadini, amministratori di condominio, vivaisti, gommisti, titolari di imprese con aree verdi annesse, e così via), nel caso in cui si vogliano effettuare, tramite aziende specializzate, disinfestazioni con prodotti adulticidi. La comunicazione va inviata con una motivazione tecnica allegata: ciò allo scopo di consentire all’Ausl una valutazione sulla reale necessità, al di fuori dell’emergenza sanitaria, dell’impiego di questi prodotti, che possono essere nocivi per l’uomo e gli animali.

## **Misure nei confronti delle donazioni di sangue, organi, cellule e tessuti**

Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione darà comunicazione ai Centri Nazionali e Regionali Sangue e Trapianti del verificarsi di casi autoctoni di infezione, in modo di consentire una valutazione tempestiva e l'adozione di misure di prevenzione e controllo sulle donazioni di competenza di tali Centri.

## **Il sistema di sorveglianza e controllo in Emilia-Romagna**

Il sistema di sorveglianza e controllo previsto dal Piano regionale delle arbovirosi coinvolge Regione, Aziende sanitarie, Istituto Zooprofilattico e Comuni: una rete consolidata, fin dall'esperienza acquisita con l'epidemia di Chikungunya, avvenuta in Romagna nel 2007. In base al Piano, ogni anno viene realizzata la sorveglianza della circolazione virale, mentre il Gruppo regionale di entomologia sanitaria elabora e aggiorna mappe di rischio per individuare le aree in cui intensificare la disinfestazione, oltre a valutare l'efficacia degli interventi messi in atto quando si rileva la presenza dei virus. La sorveglianza sanitaria dei casi di Chikungunya, Dengue, Zika virus e West Nile viene potenziata in estate, per intercettare prima possibile i casi sospetti.